

OLIO SASSO

OLIO PURO D'OLIVA

Stabilimento

Oleario

Vallata

Oneglia

OFFRE IL PIU' PURO E GENUINO OLIO D'OLIVA

Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A.

Richiedere listino prezzi a:

S. O. V. O.

Pontedassio - Oneglia

ASSUMESI RAPPRESENTANTI

COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI-FERROVIARIE
Romeo
VIA FOLDORE DA CAR. 25 - TEL. 91948
MILANO

Panerolio
OLIO D'OLIVA SUPERIORE
la migliore genuina produzione di Oneglia

Chiedete il nro Listino Prezzi

Con un sicuro risparmio nell'acquisto avrete la garanzia di gustare dell'Olio Puro di Oliva veramente genuino e di qualità sicuramente superiore.

Sconto speciale ai Soci dell'A. N. A. ASSUMIAMO RAPPRESENTANTI

PREMIATO OLEIFICIO
VITTORIO PANERO
PRODUTTORE-ESPORTATORE
ONEGLIA
Imperia

Cordial
CAMPARI
liquor

con i più cordiali auguri alpini di buon anno da **la Rinascente upim**

la più grande e razionale organizzazione commerciale italiana

Presso il **NUOVO NEGOZIO** di Via Visconti di Modrone 29 - tel. 700.336 **TROVERETE.....**

FORNITURE COMPLETE PER SCIATORI ED ALPINI

VIBRAM

FRATELLI BERTARELLI
VIA BROLETTO, 13 - MILANO

FABBRICA DI BANDIERE E GAGLIARDETTI CAPPELLO ALPINO RICORDO

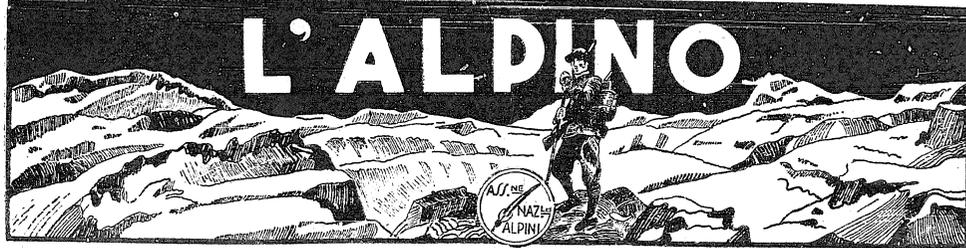
MODELLO CLASSICO UGUALE A QUELLO NOTO IN BRONZO CESELLATO, MA PIU' LEGGERO IN METALLO COLOR BRONZO L. 300 per Battaglioni, Sezioni e Gruppi A.N.A. (minimo 10 esemplari) L. 300 per vendite individuali (L. 400 compresa spedizione, e spese postali)

GARTNER zuel

Dolomite

SCARPA DEL 59

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE



DIREZIONE: VIA MARSALA, 9
QUARTIERE POSTALE 130 - MILANO

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 1000 - NON SOCI L. 300

BRUNICO

A seguito dei fatti di Brunico il C.D.N. nella sua seduta del 22 febbraio 1959 ha votato il seguente o.d.g. dandone immediata comunicazione all'on. Ministro della Difesa e alla Stampa:

Il Consiglio Direttivo Nazionale, constatato con profonda indignazione ed amarezza l'inconscito gesto vandalico avvenuto a Brunico contro il monumento all'alpino nella notte del 20 febbraio 1959, quale nuova manifestazione di una continua campagna di odio antitaliano, esprime una vibrata protesta contro gli ispiratori e gli esecutori di tale atto intollerabile e chiede il decisivo intervento dell'Autorità perchè sia tutelato il sentimento italiano in terra italiana, nel ricordo dei Caduti che hanno fatto di se stessi olocausto per la sua rerenzione.

Al momento di andare in macchina apprendiamo della nefanda profanazione recata al Mausoleo di Battisti, caro agli Italiani ed agli Alpini in particolare. Il nostro Presidente Nazionale ha voluto esprimere il vivissimo sdegno e la profonda indignazione dell'A.N.A. inviando al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro della Difesa telegrammi di fiera protesta.

CIVILTÀ E BARBARIE

Alcuni cittadini italiani di lingua tedesca hanno fatto esplodere un ordigno sotto il monumento all'alpino di Brunico. Ricostruito per volere dell'Associazione N.10 Alpini dopo la barbara distruzione operata nei mesi del 1943, il monumento ha corso il rischio di frantumarsi ancora una volta e solo il caso ha impedito simile iattura e vittime umane.

Il fatto si ricollega alle manifestazioni in onore di Andrea Doria tuttora in atto in Alto Adige e mi richiama, per contrasto insopportabile, un episodio della guerra '28-'29 di cui sono stato testimone oculare.

Nel febbraio-marzo 1918, comandando internamente la 55^a Compagnia del Battaglione Vestone, avevo un piccolo comando di alpini alla estrema destra dello schieramento della compagnia, situato immediatamente sotto la fascia rocciosa quasi a picco che dai margini sommitali del Monte Cornone scende ai costanti che degradano sul Brenno. In quel punto dal margine superiore la fascia rocciosa è inclina da una cengia visibilissima che con andamento da sinistra a destra si rompe a circa sette od otto metri sopra il costone ove si trovava il piccolo posto.

In un mattino il comandante del piccolo posto mi avvertì telefonicamente di avere un prigioniero e domanda istruzioni.

Mi faccio accompagnare il prigioniero al comando di compagnia e del gradato apprendo i particolari.

L'austriaco si era stagiato improvvisamente contro il cielo matutino all'innesto della cengia denominata «Scala Graziani» ed aveva atteso di essere scorto ed insediato dai comandi degli alpini sorpresi e curiosi, a scenderlo.

La discesa per la cengia non era cosa molto facile ma l'austriaco piano piano la percorse tutta. Quanto però al suo tentativo di trovarlo di fronte al salto di sette od otto metri e non è indaco per la impossibilità di superarlo.

Gli alpini dopo pochi tentativi di perplessità gettarono una corda in alto affrancandola agli arbusci che vegetano sulla roccia e così per mezzo dell'arruolare di alpini giungendo incolore al termine del salto aiutato negli ultimi metri dagli alpini stessi. L'uomo ora in non buone condizioni e sotto al gabbano portava una completa divisa grigio verde.

Giunse al comando di compagnia nel momento in cui i miei alpini consumavano il rancho o fu una para a chi gli offriva brodo e carne. Era evidentemente affamato e con grande soddisfazione divorò un pasto abbondantissimo se non riciccatissimo.

XXXII ADUNATA NAZIONALE Apri l'occhio, ... Alpino!

Una esortazione di questo genere può sembrare, a prima vista, perfettamente inutile, assolutamente superflua, rivolta agli Alpini, i quali sono sempre stati avvezzi a tenere sotto le armi, sia in tempo di pace che, e soprattutto, in tempo di guerra, gli occhi bene aperti e gli orecchi tutti tesi per scoprire, magari attraverso la fitta coltre della nebbia o della tormenta, la sagoma di un supposto o reale nemico, per avvertire qualsiasi indistinto rumore, qualsiasi minimo segno che ne rivelasse l'avvicinarsi. «Stare sul chi va là» fu sempre l'ingenuità degli Alpini, la premessa logica e indispensabile per la realizzazione dell'altro loro classico, perentorio motto «Di qui non si passa».

Ma, nell'occasione della prossima XXXII Adunata nazionale che si svolgerà (finalmente) a Milano, dove, per quel che già è trapelato, si faranno grandi cose nell'atmosfera di ospitalità che è vanto particolare della metropoli lombarda, e in quella del quarantennio di fondazione dell'A.N.A. e del centenario della liberazione della città dal 5° reggimento straniero, — qualcuno dice «l'Adunata farà...» cangiare a Milano colore, perchè essa in quei giorni sarà tutta di colore... alpino —, ci viene spontaneo, conoscendo da milanesi i nostri... polli, cioè i nostri cittadini, mettere i nostri commilitoni all'erta, in guardia contro quelli che chissà, e pur... senza drammatizzare, eccessi, licenze sbranate, cui qualcuno di essi potrebbe lasciarsi trascinare dall'allegria, dall'... euforia che accompagna sempre le nostre Adunate, che ne è anzi, contenuta nei giusti limiti, la più simpatica caratteristica.

Chi ha occhi per vedere vede e chi ha orecchi per intendere intenda! E con gli Alpini, così a quattro occhi, a... quattro orecchi, cioè in quattro righe, si fa presto ad intendersi, a farsi capire, e, speriamo, ascoltare.

Tengano presente i nostri commilitoni che dappertutto c'è gente, dei più vari colori, e delle più diverse età, cui le nostre Adunate, — come dire? —, danno ai nervi, ci sono i cosiddetti... bastian contrari, i quali non aspettano altro che di potersi buttare su un episodio non simpatico, su una incontrollata esuberanza, per dir' male di tutto e di tutti, compresi gli Alpini, per sorridere, o peggio irridere alla loro superba compattezza morale, per infirmare la validità, o per seminare scetticismo, o addirittura tentare di gettare del fango sui loro sacrifici, sulle loro glorie. Son polli, per for-

sua difesa, la sua grandezza e la sua salvezza, nell'esaltazione non patriottarda di guerrafondaia, ma dei più nobili sentimenti di devozioni e di dedizione al proprio Paese, al proprio dovere.

La Milano del '59, quella di un secolo fa e quella di oggi, saluterà negli Alpini coloro che, pur non essendo allora ancor nati, hanno raccolto nel loro corpo le migliori tradizioni del Risorgimento nazionale, coloro che ancor oggi custodiscono intatta nel loro cuore la fiamma dell'italianità, per la adesione alla più grande comunità europea e mondiale, che hanno deposto le armi, dopo ogni conflitto nel quale sono stati impegnati, non con la velleità di peggio ancora, la voluttà di riprendere in mano, ma trasformandole in cordate e praticamente, in strumenti di lavoro, di civile attività, di progresso e di pace.

La Madonnina, dalla sua guglia sventante, che gli Alpini spiritualmente scaleranno in una interminabile cordata e praticamente, ai suoi piedi l'omaggio della propria fede, per incoronarla simbolicamente con una corona di penne nere intrecciate a «penne mozze», li vedrà gemire la sottostante piazza del Duomo con vecchio materno e benigno benedicendo a loro, alle loro famiglie, alla famiglia che tutti li riunisce, la loro grande Associazione, la quale a Milano ha avuto quarant'anni fa i natali, e che Milano si onora di ospitare. Gerolamo Meda



V. Bandini

Passaggiata a pelo con coccarda bianca e rossa

Nel febbraio del 1919 i battaglioni Alpini della Quinta Divisione erano spartiti in tre gruppi...

Inaugurazione del vessillo della Sezione di Feltre e assemblea annuale

Per l'annuale adunata indetta dalla fiorentissima sezione...



La giornata si è iniziata con una certissima prolezione. Alle ore 9 precise, presenti i dirigenti nazionali ed il capigruppo...

Ma questa volta si tratta di un villaggio vero, un villaggio alpino e per alpini, voluto e costruito da alpini...

Il corso raggiungerà la vicina frazione di Ferra, dove si svolgerà la seconda parte dell'attività in occasione della benedizione ed inaugurazione del tagliando...

La cerimonia s'inaugura con la lettura del rapporto del Battaglione Parrocchiale di Padre Benedetto...

Il socio Urali Vittorio è stato promosso Maggiore. ONORIFICENZE Cividale. — Il socio Cardinale...

Ma, anche loro, quel gran trarre niente li scagionava: andavano zia, ciudolini, ciudolini sentendosi disisti, pensando forse di diventare borghesi e non sapere...

Ma questa volta, così per farsi passare il malumore, si appanavano un po' i denti nella svezza qualche modo o in un'altra che però, apriti terra! che ti tojino, anche allora grasso e secondo...

Ma questa volta, così per farsi passare il malumore, si appanavano un po' i denti nella svezza qualche modo o in un'altra che però, apriti terra! che ti tojino...

Ma questa volta, così per farsi passare il malumore, si appanavano un po' i denti nella svezza qualche modo o in un'altra che però, apriti terra! che ti tojino...

Ma questa volta, così per farsi passare il malumore, si appanavano un po' i denti nella svezza qualche modo o in un'altra che però, apriti terra! che ti tojino...

Ma questa volta, così per farsi passare il malumore, si appanavano un po' i denti nella svezza qualche modo o in un'altra che però, apriti terra! che ti tojino...

Ma questa volta, così per farsi passare il malumore, si appanavano un po' i denti nella svezza qualche modo o in un'altra che però, apriti terra! che ti tojino...

Ma questa volta, così per farsi passare il malumore, si appanavano un po' i denti nella svezza qualche modo o in un'altra che però, apriti terra! che ti tojino...

Ma questa volta, così per farsi passare il malumore, si appanavano un po' i denti nella svezza qualche modo o in un'altra che però, apriti terra! che ti tojino...

VITA DELLE NOSTRE BRIGATE

TRIDENTINA Nella incavagliata conca di Corvara, dominata dalle cime del Sassogher, Santa Croce, Rio Daz...

TRIDENTINA Nella incavagliata conca di Corvara, dominata dalle cime del Sassogher, Santa Croce, Rio Daz...

TRIDENTINA Nella incavagliata conca di Corvara, dominata dalle cime del Sassogher, Santa Croce, Rio Daz...

TRIDENTINA Nella incavagliata conca di Corvara, dominata dalle cime del Sassogher, Santa Croce, Rio Daz...

TRIDENTINA Nella incavagliata conca di Corvara, dominata dalle cime del Sassogher, Santa Croce, Rio Daz...

TRIDENTINA Nella incavagliata conca di Corvara, dominata dalle cime del Sassogher, Santa Croce, Rio Daz...

TAURINENSE L'abbandono è precece precipitazione nevosa del mese scorso ha notevolmente avvantaggiato...

TAURINENSE L'abbandono è precece precipitazione nevosa del mese scorso ha notevolmente avvantaggiato...

TAURINENSE L'abbandono è precece precipitazione nevosa del mese scorso ha notevolmente avvantaggiato...

TAURINENSE L'abbandono è precece precipitazione nevosa del mese scorso ha notevolmente avvantaggiato...

TAURINENSE L'abbandono è precece precipitazione nevosa del mese scorso ha notevolmente avvantaggiato...

TAURINENSE L'abbandono è precece precipitazione nevosa del mese scorso ha notevolmente avvantaggiato...

JULIA Sulle montagne della conca di Sappada sono state recentemente effettuate interessanti attività della Brigata e della Sezione...

JULIA Sulle montagne della conca di Sappada sono state recentemente effettuate interessanti attività della Brigata e della Sezione...

JULIA Sulle montagne della conca di Sappada sono state recentemente effettuate interessanti attività della Brigata e della Sezione...

JULIA Sulle montagne della conca di Sappada sono state recentemente effettuate interessanti attività della Brigata e della Sezione...

JULIA Sulle montagne della conca di Sappada sono state recentemente effettuate interessanti attività della Brigata e della Sezione...

JULIA Sulle montagne della conca di Sappada sono state recentemente effettuate interessanti attività della Brigata e della Sezione...

Sostenitori de 'L'Alpino (5° Elenco) Ing. Giuseppe Amati - 1.000, Ing. Giovanni Bello - 1.000, Ing. Giovanni Berlese - 1.000, Ing. Gianfranco Carulli - 1.000, Gen. Lello Castagna - 1.000, Sig. Sergio Costa - 1.000, Fondazione Aeroplani Alpi - 1.000, Gruppo A.N.A. di Baveno - 1.000

Notizie varie Gruppo A.N.A. di Somer - 1.000, Sig. Guido Mambretti - 1.000, Sig. D. Mantese Maria Antonietta - 5.000, Sig. Gianfranco Carulli - 1.000, Dr. Giovanni Pieragostini - 1.000, Sig. Eleni Pascutti - 1.000, Dott. Ing. Aldo Ruffi - 1.000, Cav. Ing. Aldo Ruffi - 1.000, Sig. Remigio Vigliero - 1.000, Genova - 1.000, Dr. Pier Luigi Viola - 1.000, Milano - 1.000

TRIDENTINA Nella incavagliata conca di Corvara, dominata dalle cime del Sassogher, Santa Croce, Rio Daz aperta alla vista dell'Inno Grandia nel giorno 10 e 11 febbraio si è svolto il tradizionale raid sciistico di pattuglie in congegni...

COMUNICATO della Sezione di Biella La Sezione di Biella intende organizzare, per il prossimo settembre, un grande raid di Comandanti e gruppi che appartengono in pace ed in guerra, alla Brigata Alpina Taurinense.

TAURINENSE L'abbandono è precece precipitazione nevosa del mese scorso ha notevolmente avvantaggiato l'attività sciistica di oltre 200 persone, tratte da tutti i reparti alpini piemontesi.

OROBICA L'attività della Orobica in questa provincia è stata caratterizzata da una vasta e complessa attività svolta al Biondove e stato organizzato il corso sciistico di Firta...

JULIA Sulle montagne della conca di Sappada sono state recentemente effettuate interessanti attività della Brigata e della Sezione...

ADDIO VECCHIO CARO 75/13 Il socio di canoni e non ci tutti da stivali, vecchio e caro 75/13. Il tuo tempo è passato ma la tua gloria rimangono. Rimane soprattutto il tuo spirito che non si sottomette...

PICCOLA POSTA ALPINA

Cappellificio Canova ANDRINO MICCA (Biella)

ADDIO VECCHIO CARO 75/13

ADDIO VECCHIO CARO 75/13

ADDIO VECCHIO CARO 75/13

